

Primo Piano

ATTIVABILE
LA CARTA
DEL DOCENTE

È attivabile da questa settimana la Carta del docente per l'anno scolastico 2025-2026. Importo: 383 euro. È stata estesa ai docenti con contratto di supplenza annuale su posto vacante e disponibile fino al 31 agosto, ai docenti con incarichi di supplenza temporanea fino al termine delle

attività didattiche al 30 giugno e al personale educativo dei convitti e degli educandati. Una platea di beneficiari di oltre 1 milione di docenti: oltre 200.000 in più rispetto allo scorso anno quando c'era già stato un incremento; 253.000 in più rispetto a quelli previsti originariamente dalla Carta.

I numeri in Lombardia

Le iscrizioni alle scuole secondarie II grado

Provincia	Istituti statali	Istituti paritari	Totale	%
Bergamo	8.946	555	9.501	12%
BRESCIA	9.584	696	10.280	13%
Como	3.512	293	3.805	5%
Cremona	3.088	61	3.149	4%
Lecco	2.613	143	2.756	3%
Lodi	1.944	2	1.946	2%
Mantova	3.036	0	3.036	4%
Milano	22.387	2.215	24.602	31%
Monza	6.494	557	7.051	9%
Pavia	4.081	85	4.166	5%
Sondrio	1.575	0	1.575	2%
Varese	7.393	592	7.985	10%
LOMBARDIA	74.653	5.199	79.852	100%

Dati al 9 marzo 2026

*Le iscrizioni on line non sono obbligatorie per gli istituti paritari, ma solo per le scuole statali

Withub



Orientamento e formazione

Smart Future fa il pienone Duemila studenti in Fiera

• **Prima giornata ieri per l'evento che ha l'obiettivo di aiutare i ragazzi nelle scelte Sul palco Tironi, Zini e Corini**



Confronto L'assessora regionale Simona Tironi e l'allenatore del Brescia, Eugenio Corini

Duemila studenti ieri, altri duemila oggi a Brixia Forum. È la due giorni di Smart Future Brescia 26, workshop e incontri dedicati all'orientamento. All'inaugurazione ieri hanno partecipato Simona Tironi, assessora all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione, Roberto Zini, imprenditore e presidente di Pro Brixia, Eugenio Corini, allenatore del Brescia, insieme a Lilli Franceschetti presidente di Smart Future Academy e al moderatore Davide Briosi.

La giornata

Nel suo intervento Tironi ha sottolineato il ruolo fondamentale delle istituzioni nel sostenere i giovani poi ha risposto alle domande dei ragazzi nella sala teatro, riferendo un po' della sua vita, «avvicinata alla politica quasi per caso ma decisa a cogliere l'opportunità, con passione, cominciando dalle piccole cose per arrivare a un posto di soddisfazione per il bene comune». Zini ha illustrato il panorama dell'offerta sul territorio, ribadendo quanto da tutti gli ospiti rimarcato. «Con l'impegno, con la preparazione e la determinazione, è possibile costruire quei percorsi professionali importanti, senza necessariamente do-

ver cercare fortuna altrove».

Alla richiesta su cosa possa imparare il mondo del lavoro dal calcio, Eugenio Corini, ex calciatore e oggi allenatore, ha indicato parole chiave come motivazione, disciplina. «Nel calcio - ha spiegato il tecnico del Brescia - motivare i giovani è fondamentale per ottenere risultati. Lo stesso può fare il mondo dell'impresa». Ha raccontato molto di sé, dell'essere diventato padre a vent'anni, vero stimolo verso la responsabilità. Ha rammentato quando era in ospedale dopo un infortunio molto grave, cercando sempre di non farsi sopraffare dalla sofferenza, di reagire. Ce l'ha fatta a uscire, a ripartire, «anzi con nuovo slancio dopo il rischio». Le testimonianze di imprendi-

Sul palco imprenditori e professionisti si sono alternati per raccontare la loro esperienza Oggi nuovo appuntamento con altre testimonianze

tori e professionisti hanno riportato non solo i successi, ma soprattutto le scelte, le difficoltà e i momenti decisivi delle loro vite. Attenzione ha riscosso l'intervento di Elizabeth Ann Kahane, fotografa newyorkese e artista visiva contemporanea, protagonista di un intervento in lingua inglese che non ha per nulla turbato la platea. Anche lei ha riferito del momento duro della malattia della madre e di come sia riuscita a superarla. I giova-

ni hanno posto quesiti sul suo percorso artistico e sull'attualità americana, dalla situazione sociale al tema delle elezioni e di Donald Trump, scoprendo dalle sue parole «un popolo fortemente diviso pro e contro il presidente, con una polarizzazione che impedisce un vero dialogo, anima della democrazia, persino fra parenti». Anche gli imprenditori Italo Folonari, Sandro Musso, Valeria Ruggeri, Daniel Ciocca hanno puntato sugli sbagli, le cadute e la volontà, sulle occasioni, talvolta inattese ma da saper cogliere.

Oggi altri workshop e altre testimonianze, da Andra Venturilli, Margherita De Angeli, Giuseppe Pasini, Antonio Auricchio, Sara Milani, Marco Sandrini, Roberto Saccone. **Ma.Bi.**

Studenti e docenti della Scuola Bottega Artigiani al lavoro insieme

«Ferite a morte» per dire no al femminicidio

• **Domani alle 10.30 nell'aula polifunzionale del PalaGiustizia il progetto teatrale tratto dal libro di Dandini e Misiti**

Lo spettacolo «Ferite a morte», tratto dal libro di Maura Misiti e Serena Dandini, progetto teatrale ispirato a storie vere di femminicidio desunte dalle cronache troppo frequenti dei nostri giorni, sarà rappresentato domani alle ore 10.30 nell'aula polifunzionale del Palazzo di Giustizia, in via Lattanzio Gambara

a cura del Comitato Pari Opportunità del Consiglio Giudiziario di Brescia, in collaborazione con gli studenti e i docenti della Scuola Bottega Artigiani.

Lo spettacolo

L'interpretazione dei testi, monologhi di donne che non possono più raccontarsi, uccise da una persona che amavano, un marito, un compagno, un ex, scritto sulla falsariga dell'Antologia di Spoon River di Edgar Lee Master, è data dalla voce di tre insegnanti e di cinque ragazze



In scena L'appuntamento è per domani al Palazzo di Giustizia

della scuola che, nella loro lingua madre, italiano, arabo, cinese, urdu, francese, trasmetteranno un messaggio corale, così come avviene nelle tourné internazionali ad opera di tante donne, anche famose, o di attrici come la nota Lella Costa.

«Tramite la forza del linguaggio teatrale - spiega la direttrice della scuola Anna Maria Gandolfi - si vogliono smuovere le coscienze, invitare a responsabilità civica, stimolare le vittime a chiedere aiuto, atto di coraggio non facile contro le varie forme

di violenza, fisica, psicologica, economica, digitale».

E' questo l'obiettivo del Comitato in Corte d'Appello, Cpo, che si batte per una reale parità di genere nel lavoro grazie all'adozione di buone pratiche e di misure che impediscono l'uguaglianza anche nell'esercizio delle attività giurisdizionali.

Su questa traccia si muove lo spettacolo «Ferite a morte», per sensibilizzare su un tema mai abbastanza affrontato a giudicare dai fatti di cronaca che non smettono di susseguirsi.